



**Bilanci** *Il direttore artistico annulla l'incontro stampa mattutino per "febbre" ma si riprende il pomeriggio. I dati: 50mila presenze e 600mila euro d'incassi*

# 2Mondi, bei numeri ma Ferrara va "ko"



Finale in piazza Stasera chiusura in piazza Duomo. Sotto, la Filarmonica della Scala e il sindaco Benedetti con il direttore Ferrara



di **Sabrina Busiri Vici**



► SPOLETO - Colpo di teatro. Alla fine di un'edizione spumeggiante, il direttore artistico Giorgio Ferrara annulla l'incontro conclusivo del festival. Un'occasione utile a tirare le somme e a dare qualche anticipazione per il prossimo anno. Strano mancarla. Il motivo ufficiale del forfait: febbre da cavallo. C'è chi avanza: "è il caldo". Per altri la diagnosi è lo stress. E c'è persino chi azzarda: "Quando si deve concedere alla stampa locale, Ferrara fa i capricci". Comunque sia, tutto tace da palazzo Racani Arroni in piazza Duomo dove intanto brulicano i preparativi per il Concerto finale dedicato a Verdi e Wagner eseguiti dalla Filarmonica della Scala diretta da Janes Conlon. Se Ferrara tace, il resoconto del Festival arriva comunque in velina firmata dallo stesso direttore artistico e da Daniele Benedetti nella duplice veste di sindaco e presidente della Fondazione Festival. Una lunga lista di annotazioni in cui emerge qualche dato significativo come le 50mila presenze complessive e i 600mila euro d'incassi totalizzati. Poi si parla di tassi di occupazione intorno all'80% e di una crescita significativa di pubblico per tutti gli spettacoli in programma. "Una crescita - scrivono - che ha consentito di assorbire e compensare circa il 70% del mancato acquisto di biglietteria per il concerto

finale da parte della Banca Popolare di Spoleto la quale, quest'anno, ha dovuto rinunciare alla consueta e storica serata di fine Festival". Lo "sbigliettamento" soddisfacente segna un andamento in controtendenza rispetto a quanto succede in Italia. Il Festival - si scrive - fa lavorare in tre settimane 200 persone per l'organizzazione e la produzione tecnica, di cui il 70% residenti a Spoleto. Sul fronte qualitativo si annota un pubblico internazionale con transiti, concentrati nel fine settimana, di grandi protagonisti della scena culturale e artistica, volti noti e personalità di rilievo del mondo scientifico, politico e finanziario. Insomma, bella gente in giro. In aumento le produzioni e le coproduzioni e l'apertura alle collaborazioni: "per lavorare in sinergia e in modo efficace su obiettivi di comune interesse" scrivono Ferrara e Benedetti. La realizzazione del Festival - si ribadisce - è resa possibile dal Ministero che crede nel 2Mondi tanto da inserirlo fra i pochi eventi culturali ita-

liani di assoluto prestigio internazionale che vanno in special modo sostenuti e valorizzati. Sono poi state rafforzate le collaborazioni con le istituzioni territoriali e sostanziale risulta

l'intervento degli sponsor, circa 60 tra fondazioni, aziende nazionali, internazionali e realtà locali che partecipano al budget del Festival per oltre il 30%. L'arrivederci è al 27 giugno

2014 per la 57a edizione.

Nota a margine: toh chi si rivede alle 17 insieme a monsignor Boccardo! Il direttore Ferrara. Ma non stava male? ◀